

» pontualità e fede esercitata da esso Padre; il perchè le farà ac-
 » comodare e regolare in quella maniera, che stimerà poter meglio
 » riuscir di chiarezza e pubblico servizio per valersene; .ceme
 » anco siano riposte dove dal Collegio Nostro sarà giudicato a
 » proposito. Il qual Savio di Terra Ferma debba continuare in
 » questo carico sino alla perfezione dell' opera, non ostante che
 » fosse uscito dal medesimo Collegio; e in esso parimenti valersi
 » del circospetto e fedelissimo Agostino Dolce Segretario, con
 » farsi appresso quelle rubriche, inventario e note delle suddette
 » Scritture, che possano maggiormente servire a dilucidazione del
 » contenuto di esse ed a potersene fruttuosamente servire secondo
 » le occorrenze del pubblico servizio.

» Per la parte . . .	144
» Di no	2
» Non sincere . . .	7.

Ed inoltre ancora fu proposto nel dì medesimo, che, in con-
 trassegno della pubblica soddisfazione per i tanti meriti del p. Paolo
 verso lo Stato, fosse chiamato in Collegio il priore del suo con-
 vento, ed a lui ed a tutti i suoi frati fosse promessa in nome del Se-
 nato la pubblica protezione. Ed altresì fu proposto, che dal pub-
 blico erario si stabilisse una somma competente, per fargli erigere
 marmoreo monumento nella chiesa dei Servi, onde perpetuarne la
 memoria. La parte posta in Senato fu espressa del tenore seguente:

« 1622. (M. V.) 7 febbrajo. In Pregadi.

» Dalle Scritture ora lette si è particolarmente inteso quanto
 » con indebite maniere si viene tentando contra li PP. del Mona-
 » sterio de' Servi per occasione del già P. Maestro Paolo Consul-
 » tore della Signoria Nostra, onde conviene alla prudenza di que-
 » sto Consiglio, per i rispetti massime che possono essere consi-
 » derati, esercitando il solito costume e quanto appunto richiede
 » l' occasione presente, e per far conoscere al Monasterio suddetto